



# Cronaca DELL'ECONOMIA.com



MERCOLEDÌ 4 MARZO 2020 - NUMERO 325 - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLARI - Aut. Trib. di Verona n° 56 del 20/1/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 04596127 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ALLARME

## Autonoleggio uno stop molto brusco

La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia. L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto. "In questi primi 10 giorni di emergenza", ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, "le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese".

GENERALI ITALIA E ALLEANZA ASSICURAZIONI

## Lanciati i primi nuovi servizi e garanzie per le famiglie e le imprese per affrontare Covid-19. Avviata una campagna per far conoscere le tutele che sono già presenti nelle polizze

Generali Italia e Alleanza Assicurazioni lanciano - in tutta Italia senza limiti territoriali - i primi nuovi servizi e garanzie per le famiglie e le imprese per affrontare il Covid-19 e avviano una campagna di informazione capillare rivolta a tutti i clienti per far conoscere servizi e garanzie, già presenti nelle polizze, utili per tutelarsi in questo contesto.

Per tutti i clienti di Generali Italia, che hanno sottoscritto Immagina Benessere - nella soluzione che prevede l'indennizzo forfettario per intervento chirurgico - in caso di ricovero in terapia intensiva, all'esito di accertata diagnosi da Covid-19, sarà riconosciuto un indennizzo pari al 10% del capitale assicurato. Lo stesso servizio è offerto dalla soluzione Grandi Cure della polizza Semplice di Alleanza Assicurazioni. Inoltre, per le diagnosi accertate da Covid-19, le due Compagnie offriranno la diaria giornaliera per ricovero ospedaliero e convalescenza.

Alleanza



Marco Sesana

Assicurazioni estenderà l'età massima assicurabile per la copertura malattia dagli attuali 65 anni a 75 anni, come previsto per Generali Italia.

"In un'ottica di continua prevenzione e informazione", ha detto, **Marco Sesana**, Country Manager & CEO Generali Italia e Global Business Lines, "abbiamo messo in campo le nostre competenze per restituire quello che sappiamo fare al meglio: affrontare eventi imprevisti. Per questo da

oggi, oltre al piano di azioni a favore dei nostri clienti residenti nelle aree focolaio del Coronavirus, abbiamo previsto nuove soluzioni per essere al fianco di famiglie e imprese. Questo significa essere Partner di Vita nei momenti rilevanti. È questo un impegno che credo dobbiamo prenderci: non fermarci all'emergenza e avere un nuovo sguardo per costruire insieme una nuova normalità, fatta di abitudini in parte diverse. Vogliamo essere sempre al fianco dei nostri clienti, dipendenti e agenti".

Oltre a queste iniziative Generali Italia avvia una campagna per informare i clienti sui servizi e le garanzie delle sue soluzioni dedicate a privati, professionisti e imprese nel contesto del Coronavirus. In particolare Generali Italia prevede consulto medico, rimborso spese mediche in caso di ricovero, indennizzo in caso di conseguenze sulla salute e tutela economica del nucleo familiare in continuità.

**SALE**



**Riccardo Scandellari**

Arriva nelle librerie "Dimmi chi sei" il nuovo libro, di uno dei i blogger di marketing più seguiti sul web. E' autore di successo e consulente aziendale per il digitale.



**SCENDE**



**Rajeev Suri**

Dopo 25 anni il ceo di Nokia si dimette: cade vittima, annota Bloomberg, delle difficoltà a mettere l'azienda ai vertici della competizione per il mercato dei prodotti del 5G.



**VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:**



## Coronavirus causa brusco stop attività di autonoleggio

Allarme lanciato da Aniasa appello al ministro De Micheli

**REDAZIONE ANSA ROMA**

03 MARZO 2020 12:52



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia. È questo l'allarme lanciato da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa". "Abbiamo chiesto al ministro - ha concluso Archiapatti - di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione". In questi giorni, l'emergenza è particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Coronavirus, attività autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

Pesanti ripercussioni in vista anche per le flotte aziendali



Roma, 2 mar. (askanews) – La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l’allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio.

Una situazione che, se l’attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L’allarme è stato lanciato da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

“Abbiamo chiesto al Ministro”, ha concluso Archiapatti, “di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

Infatti l’emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.



## **CORONAVIRUS: ANIASA, PER ATTIVITA' DI AUTONOLEGGIO CALO BUSINESS IN FINO A -80%**

**(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)** - Roma, 03 mar - "La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia'. E' l'allarme lanciato dall'Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità') nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto. "Il clima di allarme generalizzato - prosegue la nota Aniasa - ha bloccato gli spostamenti turistici e per lavoro nel nostro Paese (contrazione generalizzata del business fino all'80%)" e "pesanti ripercussioni" si annunciano "anche per le flotte aziendali e per il noleggio veicoli, che ogni anno immatricola il 25% delle auto nuove".

Com-Cel

(RADIOCOR) 03-03-20 11:58:26 (0243)SAN,INF 5 NNNN



## **Coronavirus: Aniasa, attività autonoleggio fino a -80%**

(AGI) - Roma, 3 mar. - La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia. L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza", ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa, "le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

(AGI)  
031122 MAR 20



## **Coronavirus: Aniasa, attività autonoleggio fino a -80%**

**(LaPresse)** - La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolare modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia. L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto. "In questi primi 10 giorni di emergenza", ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa, "le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".



## **Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**

Roma, 3 mar. (**Labitalia**) – "La diffusione del **Coronavirus** nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia".

L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza – ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa – le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%".

"Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato – ha spiegato – una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

"Abbiamo chiesto al ministro – ha riferito – di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## **CORONAVIRUS: ANIASA, PER ATTIVITA' DI AUTONOLEGGIO CALO BUSINESS IN FINO A -80%**

"La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia'. E' l'allarme lanciato dall'Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto. "Il clima di allarme generalizzato - prosegue la nota Aniasa - ha bloccato gli spostamenti turistici e per lavoro nel nostro Paese (contrazione generalizzata del business fino all'80%)" e "pesanti ripercussioni" si annunciano "anche per le flotte aziendali e per il noleggio veicoli, che ogni anno immatricula il 25% delle auto nuove".

## Il Coronavirus manda ko le attività di autonoleggio

---

*Le rilevazioni di Aniasa segnalano un crollo nell'ordine dell'80%*

di LUIGI DELL'OLIO

03 Marzo 2020



L'allarme generato dalla diffusione del Coronavirus manda ko l'autonoleggio. A lanciare l'allarme è Aniasa (l'Associazione degli operatori di settore), nel corso di un incontro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. Un segnale di forte rallentamento per un settore che impiega 20mila persone e che negli ultimi anni ha contribuito in maniera decisiva ai progressi e al rinnovamento del mercato automobilistico.

**Autonoleggio al palo.** "In questi primi 10 giorni di emergenza", ha dichiarato il presidente dell'associazione **Massimiliano Archiapatti**, "le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste **ferme al palo**. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%.

"Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica", aggiunge Archiapatti, "sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

**Allarme per la tenuta del settore.** "Abbiamo chiesto al ministro", ha concluso Archiapatti, "di attivare tutti gli **interventi necessari** a livello nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".

Questa emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, avverte il presidente di Aniasa, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

FLEET&BUSINESS

## Coronavirus- I noleggiatori chiedono al Ministro interventi d'urgenza



Redazione Online

Publicato il 03/03/2020



È allarme coronavirus in tutto il comparto del noleggio a breve termine. Ce lo aveva già anticipato il direttore generale di Aniasa, Giuseppe Benincasa, e ora rincara la dose il suo presidente, Massimiliano Archiapatti, che illustra i numeri in profondo rosso appena presentati al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, assieme alle principali associazioni della logistica e del trasporto. "In questi primi dieci giorni di emergenza - ha detto nel suo intervento il presidente - le attività di noleggio a breve termine hanno registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al meno 80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Abbiamo chiesto al ministro di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del paese, che impiega 20 mila addetti e ogni anno immatricola 461 mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200 mila veicoli di ultima generazione". E di cui al momento non si fa esplicito cenno nel decreto legge del 2 marzo sull'emergenza coronavirus (nell'articolo 28, si parla solo del rimborso titoli di viaggio e pacchetti turistici, ma non di autonoleggio).

Anche il lungo ne risentirà. Oltre al disastro del noleggio a breve, Archiapatti è preoccupato anche per il settore del lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere.

# I'Automobile

## Il coronavirus ferma il noleggio.

REDAZIONE • 03/03/2020



L'epidemia di coronavirus che sta colpendo il nostro Paese e i suoi effetti su settori strategici come il turismo, stanno **fermando il comparto dell'autonoleggio**. Secondo Aniasa - che rappresenta gli operatori all'interno di Confindustria - **il calo nel giro d'affari negli ultimi 10 giorni di emergenza è stato dell'80%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per questo l'organizzazione - durante un incontro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli - ha chiesto "di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale, e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per **assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità** cittadina, turistica e aziendale del Paese", come si legge in una nota di Aniasa.

Troppo allarme

"Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una **comunicazione spesso eccessivamente allarmistica** - ha detto il presidente dell'associazione Massimiliano Archiapatti - ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per **le festività pasquali ormai definitivamente compromesse**. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

Archiapatti ha poi ricordato che il settore del rent-a-car nel nostro Paese **"impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture** (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione.

Inevitabile pensare, conclude Aniasa, che l'emergenza - in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car - presto "si farà sentire anche sul **noleggio a lungo termine** (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori".

martedì, 3 marzo 2020

## **Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**

di Redazione



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia. L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

L'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

3 marzo 2020- 13:01

## Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%



"La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia". L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni della logistica e del trasporto. "In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%". "Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato - ha spiegato - una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa". "Abbiamo chiesto al ministro - ha riferito - di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione". Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: attività di autonoleggio crollano dell'80%

Il clima di allarme generalizzato ha bloccato gli spostamenti turistici e per lavoro nel nostro Paese. Disdette già gran parte delle prenotazioni per il break pasquale. Pesanti ripercussioni in vista anche per le flotte aziendali e per il noleggio veicoli, che ogni anno immatricula il 25% delle auto nuove

3 MARZO 2020

**E**

DI [REDAZIONE WEB](#)

**NEWS**



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una

sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

“Abbiamo chiesto al Ministro”, ha concluso Archiapatti, “di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

3 marzo 2020



Il clima di allarme generalizzato ha bloccato gli spostamenti turistici e per lavoro nel nostro Paese. Disdette già gran parte delle prenotazioni per il break pasquale. Pesanti ripercussioni in vista anche per le flotte aziendali e per il noleggio veicoli, che ogni anno immatricula il 25% delle auto nuove.

La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli** con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

*“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a **livello nazionale** una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.*

*“Abbiamo chiesto al Ministro”, ha concluso Archiapatti, “di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila*

*addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.*

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.



# Crisi Autonoleggio: Il Coronavirus raggiunge anche le società di noleggio

3 Marzo 2020 *ULTIMO AGGIORNAMENTO 18:11*

**Crisi Autonoleggio:** L'allarme è stato lanciato da **Aniasa** al ministro De Micheli.

La diffusione del virus cinese nel nostro paese **e il seguente allarme mediatico**, specialmente nelle ultime due settimane hanno prodotto una **brusca frenata alle attività di autonoleggio**.

Il protrarsi di tale situazione **se non ci sarà un intervento forte da parte del governo**, come anche per altre attività che stanno risentendo del Coronavirus, metterà in serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori di noleggio in Italia.

Questo è il grido di aiuto che **Aniasa** sta lanciando in questi giorni, l'associazione in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, e sta cercando di far arrivare questa richiesta di sostegno a **Paola de Micheli** Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Massimiliano Archiapatti presidente di Aniasa**, in questi primi 10 giorni di emergenza le attività di **noleggio a breve termine sono rimaste bloccate**, tali attività continua Archiapatti sono il perno dell'offerta noleggio del nostro paese.

**Crisi Autonoleggio:** La malattia cinese ha creato un **clima di terrore nelle popolazioni di tutto il mondo**, bloccando quello che è il fulcro del noleggjo, ovvero il turismo.

Quello che ad oggi preoccupa le tante aziende italiane collegate al settore turismo, sono **le tante disdette pervenute dall'estero e dall'Italia**, compromettendo definitivamente le prossime festività pasquali.

Abbiamo richiesto al ministro di **attivare tutti gli aiuti possibili** e necessari del caso, a livello nazionale e non solo nelle aree più colpite dal virus, ha concluso **Archiapatti**.

Ricordando che il polmone turistico nazionale del noleggjo **da lavoro a 20. 000 persone**, e **ogni anno immatricola 461.000** vetture.

Al momento come scritto in precedenza **i dati più negativi si riscontrano nel noleggjo a breve termine** ma presto si farà sentire anche su quello **a lungo termine**, obbligherà le aziende a **tagli sugli investimenti delle flotte noleggjo** e ad aumentare la durata dei contratti in essere.

## Il Coronavirus colpisce il noleggio: il commento di ANIASA



**ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità** segnala l'emergenza, segnala che a seguito della diffusione del **Coronavirus** in Italia, il virus ha prodotto un **brusco stop** delle attività di autonoleggio.

L'allarme, appunto, è stato lanciato da ANIASA nel corso dell'incontro convocato dal **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

*"In questi primi 10 giorni di emergenza", ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, presidente di ANIASA, "le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".*

*"Abbiamo chiesto al Ministro", ha concluso Archiapatti, "di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del paese che impiega 20.000 addetti e ogni anno immatricula 461.000 vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200.000 veicoli di ultima generazione".*

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di **rent-a-car**, presto si farà sentire anche sul **noleggio a lungo termine** (oltre

1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus, ANIASA: autonoleggio in contrazione dell'80%

MARTEDÌ 3 MARZO 2020 11:56:41



Gli **effetti negativi** della diffusione del **coronavirus** si fanno sentire anche sul **comparto dell'autonoleggio**. L'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le **attività di rent-a-car**, presto si farà sentire anche sul **noleggio a lungo termine** (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

A lanciare l'allarme **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, **il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%**. Il clima generalizzato di panico ha provocato una **sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo** nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le **numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali** ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

“Abbiamo chiesto al Ministro - ha concluso Archiapatti - di **attivare tutti gli interventi necessari** a livello Nazionale, e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, **per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese** che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

## Coronavirus: i primi effetti negativi sull'autonoleggio

di [Marina Marzulli](#)

*Il Coronavirus sta avendo un forte impatto sul settore dell'autonoleggio perché la mobilità è direttamente collegata al turismo e al business, messi in crisi dall'attuale situazione di allarme.*

Il clima di allarme da Coronavirus ha **bloccato gli spostamenti turistici e lavorativi** nel nostro Paese. La Pasqua, in termini di perdite, è già andata. Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, lancia l'allarme: **le attività di autonoleggio sono in caduta verticale fino a -80%**.

### CORONAVIRUS E AUTONOLEGGIO

La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e il conseguente allarme mediatico hanno prodotto un **brusco stop delle attività di autonoleggio**. La situazione, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia, denuncia Aniasa.

*“In questi primi 10 giorni di emergenza, le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.*

**Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa**



### Gli effetti sul turismo e sul business

Tra i settori più colpiti dal Coronavirus il **turismo**, strettamente collegato al Noleggio a breve termine. I turisti cancellano le prenotazioni di viaggi in Italia per paura del Coronavirus e, quindi, non noleggiano più auto. L'allarme delle associazioni di settore è univoco: da Federalberghi alla Fiavet (Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo) viene lanciato un appello al

governo perché metta in campo misure straordinarie. Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi stima in media un calo del 50% delle presenze. Il presidente nazionale di Fiavet Ivana Jelinic parla di un **crollo del 70% dei viaggi in entrata e in uscita dall'Italia**. Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe – Federazione Italiana Pubblici Esercizi, afferma che il fatturato in alcune aree è calato fino a punte dell'80%.

**Leggi anche: [Qual è l'impatto del Coronavirus sul settore automotive in Europa?](#)**



Anche le **aziende** si stanno muovendo il meno possibile, organizzandosi con lo **smartworking**. Le trasferte sono limitatissime e si lavora molto di più da casa. Anche per questo l'autonoleggio ne sta risentendo parecchio.

### **Le richieste di Aniasa**

Aniasa ha espresso le proprie preoccupazioni nel corso dell'**incontro convocato dal [Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli](#)** con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

*“Abbiamo chiesto al Ministro di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.*

**Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa**

### **GLI EFFETTI SULLE FLOTTE**

Il rent-a-car è, naturalmente, il primo settore del noleggio a risentire gli effetti della crisi da Coronavirus. Si attendono ripercussioni, però, anche per le **flotte aziendali** e in generale per il settore del noleggio veicoli, che ogni anno immatricola il 25% delle auto nuove.



Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente sul Rac, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia). Le ripercussioni economiche dell'allarme Coronavirus potrebbero costringere le aziende clienti a **tagliare gli investimenti sulle flotte** e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti.

## **ANIASA: Coronavirus ha comportato per l'attività di autonoleggio una caduta verticale fino a -80%**

(**FERPRESS**) – Roma, 3 MAR – La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

“Abbiamo chiesto al Ministro”, ha concluso Archiapatti, “di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

ATTUALITÀ

## Coronavirus: autonoleggio -80% in dieci giorni

3 marzo 2020

[Festività pasquali compromesse, avverte l'Aniasa](#)

Lo scoppio **del Coronavirus** nel nostro paese in particolar modo negli ultimi 10 giorni ha colpito pesantemente anche il **settore dell'autonoleggio a breve termine**, con **cali nei volumi d'affari di circa l'80%**.

E' il grido d'allarme dell'**Aniasa**, l'associazione che riunisce gli operatori dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

«In questi primi 10 giorni di emergenza», ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa, «le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese».

Una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia, avverte l'associazione, i cui associati stanno subendo numerosissime disdette dall'estero e dall'Italia delle prenotazioni per le festività pasquali «ormai definitivamente compromesse».

«Abbiamo chiesto al Ministro», sottolinea Archiapatti, «di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione».

## L'autonoleggio comincia a soffrire

3 Marzo 2020 di Redazione



Com'era prevedibile, il clima di allarme generalizzato ha bloccato gli spostamenti turistici e di lavoro nel nostro Paese. Fioccano le disdette di gran parte delle prenotazioni per il break pasquale, ma pesanti ripercussioni si vedono a occhio nudo negli aeroporti e nei centri urbani. A soffrirne è naturalmente il noleggio di auto a breve, ma segnali negativi si stanno manifestando anche per le flotte aziendali e per il noleggio veicoli, che ogni anno immatricula il 25 per cento delle auto nuove. Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia) con le **aziende costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte** e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi dieci giorni, lo sta accompagnando, hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse protrarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe **mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia**.

L'allarme arriva in una tempestiva nota di Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, a seguito dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto. Queste le parole di Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa, pronunciate a margine dell'incontro.

*“In questi primi dieci giorni di emergenza le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò*

*che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa. Abbiamo chiesto al Ministro di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – non solamente nelle aree maggiormente colpite dal virus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.*



## Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

pubblicato il 03 / 03 / 2020 scritto da Redazione

Come impatta il coronavirus nell'autonoleggio? La diffusione del coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme coronavirus-autonoleggio è stato lanciato da **ANIASA**, l'**Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore deiservizi di mobilità**, nel corso dell'incontro convocato dal **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli** con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

*"In questi primi 10 giorni di emergenza coronavirus", ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, "le attività di autonoleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a **livello nazionale** una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione del coronavirus renderà la stagione dell'autonoleggio disastrosa".*

*"Abbiamo chiesto al Ministro", ha concluso Archiapatti, "di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – e non solo nelle aree maggiormente colpite dal coronavirus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese, l'autonoleggio, che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".*

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent a car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

3 MARZO 2020



"La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia".

L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni dell

a logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%".

"Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato - ha spiegato - una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

"Abbiamo chiesto al ministro - ha riferito - di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore

strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: quali sono gli impatti sul mercato dell'auto?

Mentre ormai l'emergenza **Coronavirus** dura da oltre 10 giorni, ci si interroga su quali possano essere gli impatti sul **mercato dell'auto** e, in generale, sull'economia. Alcune di queste conseguenze, a dir la verità, sono già percepibili, anche nel nostro Paese.

Un esempio? **Italdesign** settimana scorsa ha sospeso temporaneamente le attività, così come molte aziende dell'automotive si sono ritrovate a lavorare a ranghi ridotti, o utilizzando lo smart working per evitare di sottoporre i dipendenti ai rischi di contagio. Per non parlare, a livello internazionale, dei rischi seri che corrono i volumi di produzione, rischi che poi si tradurrebbero in disagi per il settore della distribuzione automobilistica. Inoltre il **mercato dell'auto già a febbraio ha mostrato segno negativo** (oltre l'8% di calo rispetto allo stesso mese del 2019).

### GLI IMPATTI SUL PIL ITALIANO

Partiamo dall'economia generale. Nei giorni scorsi, il governatore della Banca d'Italia **Ignazio Visco**, intercettato da Bloomberg a Riad, dove era in corso il G20, ha dichiarato che l'impatto del Coronavirus sul PIL del nostro Paese potrebbe essere di oltre lo 0,2%.

Certo, si tratta di previsioni, ma è chiaro che, come accaduto in **Cina**, gli effetti sui consumi e, in particolare, sugli acquisti delle auto sono destinati ad essere significativi.

**Approfondisci:** [quali sono stati i trend del mercato auto 2019?](#)

### MERCATO AUTO ITALIANO IN CALO

Un primo check lo abbiamo avuto già a febbraio, con il mercato dell'auto in calo di oltre l'8% rispetto a febbraio 2019. Con ogni probabilità il settore si è ammalato prima dell'arrivo del Coronavirus, ma gli ultimi 10 giorni non hanno certo aiutato. Ed è significativo, soprattutto, il fatto che le **vendite ai privati** siano calate di quasi il 20%.

### STOP PER ITALDESIGN

Per di più, alcuni provvedimenti che toccano il mondo dell'auto sono stati immediati. Lunedì 24 febbraio **Italdesign** ha deciso di sospendere momentaneamente a scopo preventivo tutte le attività di produzione, in quanto un dipendente della **fabbrica di Nichelino** (Torino) era stato trovato positivo al **test del Coronavirus**. La fabbrica di **Moncalieri** ha riaperto nei giorni successivi, mentre quella di Nichelino è rimasta ancora ferma.

### CONSEGUENZE PER IL NOLEGGIO AUTO

Si attendono impatti negativi anche sul turismo del nostro Paese e, quindi, sul **noleggio auto a breve termine**.

*“Il Coronavirus ha avuto un forte impatto sul settore dell'autonoleggio perché la mobilità è direttamente collegata al turismo e al business. Possiamo dire che anche la Pasqua è già andata, in termini di perdite.”*

*Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa, a Adnkronos/Labitalia.*

*“Purtroppo – spiega Benincasa – la gestione non proprio felice a livello media-politico ha generato un fenomeno di amplificazione che di fatto sta portando alla paralisi del Paese” Secondo Aniasa, “la situazione doveva essere gestita con una minore pubblicizzazione, senza tacere ovviamente il pericolo. Non si doveva certo agire così. Le aziende inevitabilmente hanno bloccato tutto, organizzandosi con lo smart working. Il risultato? Non si muove più nessuno, si lavora da casa e l'autonoleggio ne sta risentendo parecchio”.*

Un concetto ribadito successivamente anche dal presidente di Aniasa, **Massimiliano Archiapatti**, che ha ribadito come, dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, “il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%”. Aniasa denuncia che presto le conseguenze potrebbero farsi sentire anche sul comparto del **noleggio a lungo termine** e delle **flotte aziendali**, che in questo momento stanno trainando il mercato.

## **LA PRODUZIONE**

A proposito di produzione, nelle scorse settimane alcuni colossi automobilistici, come **Toyota**, **GM**, **Volkswagen** e la stessa **FCA**, sono stati costretti a chiudere alcuni impianti in Cina, poi parzialmente riaperti. Ma adesso anche la produzione delle fabbriche europee, come ad esempio quella di FCA in Serbia, rischia di venire bloccata per il mancato rifornimenti dei pezzi necessari.

Ci sono Costruttori che hanno gran parte della produzione concentrata in Cina. E questo condiziona certamente la produzione, almeno finché nel Paese asiatico lo stato di emergenza non sarà finito.

## **MERCATO AUTO IN CINA**

Per dare un'idea sugli effetti del Coronavirus sul mercato dell'auto cinese, i numeri parlano di **un calo delle immatricolazioni del 92%** nella prima metà di febbraio, dalle 60mila unità dello scorso anno alle 4.900 di quest'anno. Non a caso, diverse aziende automobilistiche cinesi hanno predisposto **piattaforme di vendita on-line** per arginare i danni. Intanto, nelle scorse settimane il **Salone di Pechino** è stato annullato.

## **SALONE DI GINEVRA 2020 ANNULLATO**

Dopo diversi annunci di conferma, anche **l'organizzazione del Salone di Ginevra si è dovuta arrendere**. A decidere l'annullamento del Motor Show, che avrebbe dovuto svolgersi dal 5 al 15 marzo, è stato venerdì scorso il Consiglio Federale svizzero, in seguito al diffondersi in tutta Europa del Coronavirus.

Per quest'anno, quindi, le novità non sono esposte, ma in questi giorni vengono svelate on-line dalle Case, attraverso eventi ad hoc.

## Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

3 marzo 2020



Il clima di allarme generalizzato ha bloccato gli spostamenti turistici e per lavoro nel nostro Paese. Disdette già gran parte delle prenotazioni per il break pasquale. Pesanti ripercussioni in vista anche per le flotte aziendali e per il noleggio veicoli, che ogni anno immatricula il 25% delle auto nuove.

La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli** con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

*“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a **livello nazionale** una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.*

*“Abbiamo chiesto al Ministro”, ha concluso Archiapatti, “di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.*

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## LAVORO

### **Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**

03.03.2020 - 13:15

"La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia".

L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%".

"Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato - ha spiegato - una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

"Abbiamo chiesto al ministro - ha riferito - di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## **Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**

03/03/2020 13:01

"La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia".

L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%".

"Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato - ha spiegato - una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

"Abbiamo chiesto al ministro - ha riferito - di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

Da **ildenaro.it**



“La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l’allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l’attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia”.

L’allarme è stato lanciato da Aniasa, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza – ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa – le attività di noleggio a breve termine, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%”.

“Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato – ha spiegato – una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

“Abbiamo chiesto al ministro – ha riferito – di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

Infatti l’emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## **Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**

3 Marzo 2020



“La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l’allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l’attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia”.

L’allarme è stato lanciato da Aniasa, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza – ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa – le attività di noleggio a breve termine, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%”.

“Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato – ha spiegato – una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

“Abbiamo chiesto al ministro – ha riferito – di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

Infatti l’emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Aniasa, - 80% per l'autonoleggio



*“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA nel corso dell’incontro convocato dal **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli**, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a **livello nazionale** una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.*

*“Abbiamo chiesto al Ministro”, ha concluso Archiapatti, “di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.*

## **Coronavirus, attività autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio.

Una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza", ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, "le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

"Abbiamo chiesto al Ministro", ha concluso Archiapatti, "di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus causa brusco stop attività di autonoleggio

03 Marzo 2020



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia. È questo l'allarme lanciato da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa". "Abbiamo chiesto al ministro - ha concluso Archiapatti - di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione". In questi giorni, l'emergenza è particolarmente

evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: autonoleggio -80% in dieci giorni

Lo scoppio **del Coronavirus** nel nostro paese in particolar modo negli ultimi 10 giorni ha colpito pesantemente anche il **settore dell'autonoleggio a breve termine**, con **cali nei volumi d'affari di circa l'80%**.

E' il grido d'allarme dell'**Aniasa**, l'associazione che riunisce gli operatori dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

«In questi primi 10 giorni di emergenza», ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa, «le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese».

Una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia, avverte l'associazione, i cui associati stanno subendo numerosissime disdette dall'estero e dall'Italia delle prenotazioni per le festività pasquali «ormai definitivamente compromesse».

«Abbiamo chiesto al Ministro», sottolinea Archiapatti, «di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale - e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus - per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione».

## Noleggio in ginocchio a causa del Coronavirus: l'appello di ANIASA

Il breve termine registra richieste in calo sino al meno 80 per cento

Anche **ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici)** ha fatto sentire la sua voce nel corso dell'incontro del 2 marzo scorso tra Paola De Micheli, titolare del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, e le **principali associazioni** che operano nei **settori logistica e trasporti**.

A una decina di giorni dall'avvio nel nostro Paese dell'**emergenza sanitaria** legata al **Coronavirus**, i numeri fotografano una situazione di grave sofferenza, come ha sottolineato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, Presidente dell'organismo che all'interno di Confindustria rappresenta le aziende che offrono servizi di mobilità: "*Le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al meno 80 per cento*".

Secondo il 'numero uno' di ANIASA, le ragioni del fortissimo ribasso sono da ascrivere al "*clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica*" che ha bloccato, di fatto, gli **spostamenti per lavoro e turismo in Italia**.

*"Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica - ha aggiunto Archiapatti -, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali, ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa"*

ANIASA ha pertanto avanzato al Governo una **richiesta di intervento a livello nazionale** a sostegno di un comparto che potrebbe perdere alcuni suoi attori se le condizioni attuali dovessero perdurare.

Il grido d'allarme lanciato dall'associazione confindustriale è teso ad "*assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese*", che conta 20mila addetti e 461mila vetture immatricolate ogni anno (un quarto del totale del mercato) su un totale di flotta di oltre 1.200.000 veicoli di ultima generazione.

Il pericolo, reale, è che la caduta verticale delle richieste legate al Rent-a-Car finisca presto per travolgere anche il **segmento del noleggio a lungo termine**, intorno a cui ruotano oltre 1 milioni di mezzi in circolazione sulle strade italiane, determinando un **taglio obbligato degli investimenti sul parco circolante** e un **allungamento della durata dei contratti** in corso.

## Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

3 Marzo 2020



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli** con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

*“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a **livello nazionale** una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.*

*“Abbiamo chiesto al Ministro”, ha concluso Archiapatti, “di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.*

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

3 Marzo 2020

*Il clima di allarme generalizzato ha bloccato gli spostamenti turistici e per lavoro nel nostro Paese. Disdette già gran parte delle prenotazioni per il break pasquale.*

*L'allarme lanciato da Aniasa.*

La **diffusione del Coronavirus nel nostro Paese** e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un **brusco stop delle attività di autonoleggio**; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

**L'allarme è stato lanciato da Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.



“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa**, “le **attività di noleggio a breve termine**, perno dell’offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste **ferme al palo**. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una **contrazione di noleggi fino al -80%**. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale **paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese**. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l’intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall’estero e dall’Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell’attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

“Abbiamo chiesto al Ministro – ha concluso Archiapatti – di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale (e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus) per **assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina**, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

## **Coronavirus: Aniasa, attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**

"La diffusione del **Coronavirus** nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia".

L'allarme è stato lanciato da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

"In questi primi 10 giorni di emergenza – ha dichiarato nel suo intervento Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa – le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%".

"Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato – ha spiegato – una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".

"Abbiamo chiesto al ministro – ha riferito – di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## **ATTIVITÀ DI AUTONOLEGGIO IN CRISI IN SEGUITO ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS**

Marzo 3, 2020

Publicato in **News**



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio e, in assenza di interventi concreti da parte del Governo, la situazione potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato il Presidente Massimiliano Archiapatti - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende sono le numerose disdette delle prenotazioni per le festività pasquali, ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa. Per questo abbiamo chiesto alla Ministra De Micheli di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese”.

L'emergenza, particolarmente evidente in questi giorni per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine, con le aziende clienti costrette a tagliare gli investimenti e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Al governo richiesti aiuti al mondo dell'autonoleggio per fronteggiare le perdite

03 Mar 2020



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio e, in assenza di interventi concreti da parte del Governo, la situazione potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato il Presidente Massimiliano Archiapatti - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende sono le numerose disdette delle prenotazioni per le festività pasquali, ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa. Per questo abbiamo chiesto alla Ministra De Micheli di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese”.

L'emergenza, particolarmente evidente in questi giorni per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine, con le aziende clienti costrette a tagliare gli investimenti e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

03 Mar 2020



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio e, in assenza di interventi concreti da parte del Governo, la situazione potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

L'allarme è stato lanciato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato il Presidente Massimiliano Archiapatti - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende sono le numerose disdette delle prenotazioni per le festività pasquali, ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa. Per questo abbiamo chiesto alla Ministra De Micheli di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese”.

L'emergenza, particolarmente evidente in questi giorni per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine, con le aziende clienti costrette a tagliare gli investimenti e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## **Autonoleggio in caduta verticale fino a -80%**

03/03/2020 15:47

*L'allarme lanciato da Aniasa, che ha richiesto interventi a livello nazionale*

La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando, hanno prodotto un **brusco stop delle attività di autonoleggio**; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia. **L'allarme è stato lanciato da Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

“In questi primi 10 giorni di emergenza - ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa** - le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, **il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%**. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una **sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese**. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le **numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali** ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa”. “Abbiamo chiesto al ministro”, ha concluso Archiapatti, “**di attivare tutti gli interventi necessari a livello nazionale**, e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus, per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Coronavirus: attività di autonoleggio in caduta verticale fino a -80%

*Il clima di allarme generalizzato ha bloccato gli spostamenti turistici e per lavoro nel nostro Paese. Disdette già gran parte delle prenotazioni per il break pasquale. Pesanti ripercussioni in vista anche per le flotte aziendali e per il noleggio veicoli, che ogni anno immatricola il 25% delle auto nuove.*



03/03/2020

Roma, marzo 2020 – **La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto un brusco stop delle attività di autonoleggio; una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.**

L'allarme è stato lanciato da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore deiservizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli** con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

*"In questi primi 10 giorni di emergenza", ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, "le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a **livello nazionale** una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico, indotto anche da una comunicazione spesso eccessivamente allarmistica, ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende, ma più in generale l'intera filiera turistica, sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa".*

*"Abbiamo chiesto al Ministro", ha concluso Archiapatti, "di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale – e non solo nelle aree maggiormente colpite dal virus – per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione".*

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di rent-a-car, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.